

EDOARDO CERESA “BASTA UNA CHIAVE DA 17”



Edoardo Ceresa

Una casa per tutti, una casa realizzabile con una chiave da 17 millimetri. E' il progetto portato avanti da un gruppo di giovani fra cui il poirinese Edoardo Ceresa che l'ha già anche illustrato ai suoi concittadini nella primavera scorsa, con un intervento al termine della “messa grande”, a cui ha fatto seguito anche una raccolta fondi. Ma cos'è esattamente “Pteah 17”?

“E' un intervento umanitario a Sihanoukville, in Cambogia – spiega Edoardo Ceresa - il progetto, ormai al secondo anno di sviluppo, si occupa di finanziare, progettare e costruire delle abitazioni a basso costo che rispondano ai bisogni delle famiglie cambogiane indigenti, vittime del land grabbing, cioè dell'esproprio forzato di terreni da parte di multinazionali e imprenditori senza indennità per le famiglie sfrattate. Da qui la necessità di poter “spostare” le abitazioni, per permettere alle fami-

glie sfrattate dalla propria terra di ripartire in un altro luogo con un'abitazione pronta da essere rimontata in pochi giorni”.

Il nome Pteah 17 nasce dall'idea di coniugare il termine “casa” (tradotto nella lingua Khmer parlata in Cambogia), con la possibilità, cuore del progetto umanitario, di montare e smontare le abitazioni semplicemente con una chiave da 17.

L'idea è nata, nel 2018, da una tesi di laurea magistrale in Architettura del Politecnico di Torino sviluppata da Edoardo Ceresa e Luca Bussolino con il prezioso supporto del Prof. Mario Artuso, specializzato in urbanistica e interventi umanitari. A coordinare l'intervento umanitario, l'indispensabile collaborazione della scuola Salesiana di Lombriasco (con il direttore Don Marco Casanova e il preside Marziano Bertino) per la raccolta fondi e i finanziamenti e la Don Bosco

Hotel and Technical School di Sihanoukville (gestita dal fratello Roberto Panetto) per la conduzione del progetto in loco e dei volontari.

Dopo il successo della realizzazione di una prima casa nel maggio 2018, quest'anno, grazie all'aiuto di una seconda raccolta fondi organizzata nuovamente dalla scuola Salesiana di Lombriasco, è stato possibile promuovere la costruzione di una seconda abitazione.

Si sono quindi recati a Sihanoukville in Cambogia ben sei volontari tra aprile e maggio 2019, al fine di costruire un'abitazione per una giovane vedova e i suoi figli.

A coordinare i lavori c'erano gli ideatori del progetto Edoardo Ceresa e Luca Bussolino, seguiti da Daniele Alessi, Giovanni Gandaglia, Alberto Gandaglia e Simone Mazzerò con la collaborazione di un gruppo di cinque studenti della scuola Salesiana di Sihanoukville.

Purtroppo, il 10 Agosto scorso,

a causa del maltempo che si è abbattuto sulla città, una forte inondazione ha provocato molti disagi ed ha allagato diversi locali della Casa Salesiana e della Scuola, rovinando molti macchinari e procurando circa un milione di euro di danni. Si è deciso, in seguito a tale sciagura, di devolvere interamente i restanti fondi, raccolti in questi due anni per il progetto Pteah 17, a sostegno dei nostri amici salesiani e cambogiani nella ricostruzione e riparazione dei danni.

“Ringraziamo nuovamente e calorosamente, a nome dei volontari del progetto, della Casa Salesiana del Don Bosco Hotel School di Sihanoukville e delle famiglie cambogiane, tutti coloro che hanno permesso, con la loro donazione, di poter realizzare questi progetti e di poter aiutare nel momento di difficoltà i nostri sfortunati amici cambogiani con la speranza negli anni futuri di poter continuare a contribuire a migliorare le condizioni di vita di queste persone” conclude Edoardo Ceresa.



Edoardo Ceresa e soci durante la costruzione della casa



La casa conclusa